

# Gov4J: una Jakarta Italiana per il rafforzamento dell'Open Source nella Pubblica Amministrazione

Tito Flagella, Walter Ambu, Carlino Casari

Link.it s.r.l.

tflagella@link.it

CRS4 – Centro Servizi Regionali

{w.ambu,casari}@crs4.it

## Sommario

Il progetto Gov4J intende realizzare una comunità capace di fungere da punto di riferimento per la realizzazione di software open source per la Pubblica Amministrazione in architettura J2EE. La principale fonte di ispirazione deriva dal progetto Jakarta [1], alla cui esperienza di successo si fa riferimento in Gov4J, al fine di riproporre un analogo percorso sui domini applicativi specifici della Pubblica Amministrazione Italiana.

I progetti open source di interesse in Gov4J sono quelli focalizzati su aspetti infrastrutturali quali, ad esempio, Sistema Pubblico di Cooperazione (SPCoop), Posta Elettronica Certificata (PEC), strumenti per la gestione di Portali verticali per la PA, sistemi di Workflow, Protocollo Informatico. Su questo tipo di progetti è infatti più significativa l'istanza di "riuso", non solo del software ma anche delle competenze della comunità che si intende realizzare attorno al progetto.

Gov4J nasce dall'esperienza e dalle esigenze concrete di due progetti open source già attivi in questo dominio applicativo, OpenSPCoop [2] e jAPS [3].

## Introduzione

Numerosi soggetti istituzionali sono oggi attivi nel promuovere l'adozione e lo sviluppo del software open source in Italia. Particolare attenzione a questo tema è stata recentemente posta nella PA, tramite iniziative rilevanti quali l'istituzione di una Commissione per il software a codice sorgente aperto nella Pubblica Amministrazione [4], la *direttiva Stanca del 19 dicembre 2003* [5], l'attività del Gruppo di lavoro "Codice Sorgente Aperto" [9], l'attivazione dell'Osservatorio Open Source da parte del CNIPA [6], l'organizzazione di numerosi workshop specifici su questo tema come ad esempio la conferenza SALPA organizzata annualmente dalla Provincia di Pisa [7], il workshop Esperta [8], tenutosi nell'ambito della Conferenza Internazionale sui Sistemi Open Source del

2006. Nonostante tutto questo fermento, l'OSS nella PA non riesce a decollare e finora non si è riusciti ad individuare misure per favorirne lo sviluppo. In effetti gli strumenti tradizionali di intervento non sono facilmente applicabili a questo contesto. Ad esempio il finanziamento di progetti open source o delle attività di conversione all'open source di prodotti proprietari non può produrre alcun beneficio, in quanto una licenza open source non è in sé un indicatore sufficiente ad identificare un software realmente riutilizzabile con profitto dalla Pubblica Amministrazione. Come per molte delle iniziative che hanno caratterizzato la crescita di Internet, anche il software open source non nasce da un'idea di business pianificata a tavolino, ma piuttosto dall'iniziativa individuale di qualcuno, che reagisce a una propria precisa esigenza avviando un nuovo progetto con licenza open source. La successiva aggregazione attorno al progetto di un'ampia comunità di utenti e sviluppatori esperti del dominio applicativo diventa poi il meccanismo naturale di selezione dei progetti, che porta ad emergere soli quelli di maggiore qualità.

Se non è facile quindi pianificare e facilitare la nascita di nuovi progetti open source, è però possibile agire per favorire l'aggregazione e finalizzare gli sforzi dei tanti sviluppatori ed utenti di software open source, già attivi o solamente potenziali, evitando così la dispersione di risorse e competenze potenzialmente preziose per la Pubblica Amministrazione Italiana.

Un tale ruolo di aggregazione può peraltro essere più efficace in domini ben delineati, dove ci sia un'effettiva condivisione di interessi e competenze. Per questo il progetto Gov4J si muove in un dominio applicativo molto preciso, le infrastrutture per la Pubblica Amministrazione Italiana, e in un contesto tecnologico altrettanto puntuale, il linguaggio Java e l'architettura J2EE.

## Il Progetto Gov4J

Il progetto Gov4J si propone di portare avanti la progettazione e realizzazione di un framework open source basato su java, che copra i principali aspetti dell'infrastruttura applicativa della Pubblica Amministrazione Italiana. Il progetto nasce dall'esigenza reale di due progetti Open Source, i progetti OpenSPCoop e Japs, i cui fondatori sono convinti di poter ottenere significativi benefici dall'adozione di quest'approccio. In particolare, i primi benefici concreti che ci si aspetta sono i seguenti:

- o la comunità di Gov4J: il fatto di aggregare progetti diversi permetterà di creare dei canali di discussione e di lavoro comuni per utenti e sviluppatori dei vari progetti, mettendo assieme un'ampio raggio di competenze diverse: competenze sul dominio da parte della PA, competenze sull'adeguamento agli standard da parte di Università ed Enti di Ricerca, competenze sui pattern architetturali da parte degli sviluppatori;
- o il riuso del software: in Gov4J sarà progettato un framework architetturale comune in cui i vari progetti saranno integrati; per i progetti già esistenti sarà richiesta una fase di incubazione, in cui i vari software siano integrati nel framework tramite un percorso di reingegnerizzazione del codice (e in alcuni casi del progetto stesso del framework generale); in tal modo saranno riutilizzati i moduli esistenti del framework per i servizi di base, evitando così la duplicazione di codice tra i vari progetti dovunque possibile;
- o controllo della qualità: in Gov4J saranno stabiliti requisiti minimi per la qualità del software, in termini di processi di sviluppo e di rilascio a cui i vari sottoprogetti dovranno adeguarsi per poter rimanere parte del progetto; in perfetto spirito open source, si opererà per processi agili, compatibili con lo sviluppo incrementale e fortemente dinamico che ci si aspetta in un dominio molto innovativo come quello dell'eGovernment;
- o catalizzatore di risorse: una volta completato lo startup del progetto, sarà possibile accogliere in Gov4J tutti quei potenziali *contributors* che spesso finiscono con il disperdere le proprie risorse; si pensi sia ad aziende che sarebbero disponibili a contribuire propri sviluppatori in un contesto che dia adeguate garanzie di sviluppo continuativo, sia a quegli individui, ad esempio studenti impegnati nelle attività di tesi o di tirocinio, che sarebbero entusiasti di poter realizzare un'esperienza di sviluppo software all'interno di un contesto open source gestito come quello di Gov4J;
- o la gestione delle licenze: si tratta di un tema spesso trascurato ma importantissimo nell'adozione di una

soluzione open source; il proprietario del copyright di un software open source ha la possibilità di cambiare la licenza del software prodotto, eventualmente restringendone i diritti degli utenti nelle nuove versioni; inoltre l'appartenenza del copyright dello stesso software a diversi soggetti può creare alcuni problemi in caso di controversie legali; per questo motivo è bene che il copyright del software sia affidato ad un'istituzione terza, che faccia da garante della conservazione dello spirito open source dei vari progetti afferenti a Gov4J.

## Lo Stato del Progetto

Il progetto Gov4J ha già ricevuto numerose manifestazioni di interesse e di adesione da parte di aziende, pubbliche amministrazioni e progetti open source già attivi nel dominio di interesse di Gov4J.

Il progetto sarà sviluppato in due fasi distinte: una prima fase di startup, tuttora in corso, che sarà completata entro la metà del 2007 e una successiva fase di piena operatività.

Nella fase di startup saranno definite le regole della comunità Gov4J, curando sia gli aspetti normativi, legati alla forma amministrativa da adottare, allo statuto ed alle forme di gestione della comunità, che quelli più puramente tecnologici, legati all'architettura iniziale del framework, ai processi di qualità e di certificazione da adottare per il rilascio del software, alle modalità d'integrazione di nuovi progetti attraverso il processo di incubazione. Questa fase viene gestita dai fondatori dei progetti OpenSPCoop e JAPS e vedrà coinvolti nelle attività le comunità dei due progetti, tra cui enti di ricerca come le Università di Cagliari e di Pisa e il CRS4 di Cagliari. La fase di startup sarà conclusa tramite l'integrazione in Gov4J dei progetti OpenSPCoop e Japs e di altri progetti attualmente in fase di studio.

## Riferimenti

[1] Progetto Jakarta

<http://jakarta.apache.org>

[2] Progetto OpenSPCoop:

<http://openspcoop.org>

[3] Progetto JAPS:

<http://www.japsportal.org>

[4] Indagine conoscitiva sul software a codice sorgente aperto nella Pubblica Amministrazione:

[http://www.innovazione.gov.it/ita/normativa/indagine\\_opensource.shtml](http://www.innovazione.gov.it/ita/normativa/indagine_opensource.shtml)

[5] Direttiva del 19 dicembre 2003 "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle PA":

<http://www.innovazione.gov.it/ita/normativa/allegati/Dir191203.pdf>

[6] Osservatorio Open Source del CNIPA:

[http://www.cnipa.gov.it/site/it-IT/Attivit%C3%A0/Osservatorio\\_Open\\_Source/](http://www.cnipa.gov.it/site/it-IT/Attivit%C3%A0/Osservatorio_Open_Source/)

[7] Conferenza Salpa:

[http://www.salpa.pisa.it/salpa/cda/templates/index\\_it.jsp](http://www.salpa.pisa.it/salpa/cda/templates/index_it.jsp)

[8] Sessione Esperta di OSS2006:

<http://oss2006.dti.unimi.it/index.php?esperta.html>

[9] Rapporto Conclusivo del Gruppo di Lavoro "Codice Sorgente Aperto":

[http://www.cnipa.gov.it/site/files/Rapporto%20conclusivo\\_OSS.pdf](http://www.cnipa.gov.it/site/files/Rapporto%20conclusivo_OSS.pdf)